

Regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari ai sensi del D. Lgs. 30.06.2003 n. 196

Adottato con deliberazione del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi del Lazio n. 311 del 10 settembre 2009

Articolo 1 - Oggetto del Regolamento

Il presente Regolamento, in attuazione del D. Lgs. 30.06.2003 n. 196, identifica i tipi di dati sensibili e giudiziari e le operazioni eseguibili da parte dell'Ordine degli Psicologi del Lazio nello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali.

Articolo 2 - Individuazione dei tipi di dati e di operazioni eseguibili

In attuazione delle disposizioni di cui agli artt. 20, comma 2, e 21, comma 2, del D. Lgs. n. 30.06.2003 n. 196, gli allegati che formano parte integrante del presente Regolamento, contraddistinti dai numeri da 1 a 6, identificano i tipi di dati sensibili e giudiziari per cui è consentito il trattamento, nonché le operazioni eseguibili in riferimento alle specifiche finalità di rilevante interesse pubblico perseguite nei singoli casi ed espressamente elencate nel D. Lgs. 30.06.2003 n. 196 (artt. 59, 60, 62-73, 86, 95, 98 e 112).

I dati sensibili e giudiziari individuati dal presente Regolamento sono trattati previa verifica della loro pertinenza, completezza e indispensabilità rispetto alle finalità perseguite nei singoli casi.

Le operazioni di interconnessione, raffronto, comunicazione e diffusione individuate nel presente regolamento sono ammesse soltanto se indispensabili allo svolgimento degli obblighi o compiti di volta in volta indicati, per il perseguimento delle rilevanti finalità di interesse pubblico specificate e nel rispetto delle disposizioni rilevanti in materia di protezione dei dati personali, nonché degli altri limiti stabiliti dalla legge e dai regolamenti.

I raffronti e le interconnessioni con altre informazioni sensibili e giudiziarie detenute dal Consiglio dell'Ordine degli Psicologi del Lazio sono consentite soltanto previa verifica della loro stretta indispensabilità nei singoli casi ed indicazione scritta dei motivi che ne giustificano l'effettuazione.

Le predette operazioni, se effettuate utilizzando banche di dati di diversi titolari del trattamento, nonché la diffusione di dati sensibili e giudiziari, sono ammesse esclusivamente previa verifica della loro stretta indispensabilità nei singoli casi e nel rispetto dei limiti e con le



modalità stabiliti dalle disposizioni legislative che le prevedono (art. 22 D. Lgs. 30.06.2003 n. 196).

Sono inutilizzabili i dati trattati in violazione della disciplina rilevante in materia di trattamento dei dati personali (artt. 11 e 22, comma 5, D. Lgs. 30.06.2003 n. 196).

Articolo 3 - Riferimenti normativi

Al fine di una maggiore semplificazione e leggibilità del presente Regolamento, tutte le disposizioni normative citate negli articoli che seguono e negli allegati al Regolamento si intendono come recanti le successive modifiche e integrazioni.

Articolo 4 - Articolazione del Regolamento

Il presente Regolamento individua i tipi di dati trattati e le operazioni eseguite dall'Ordine degli Psicologi del Lazio, seguendo l'elenco della seguente tabella:

N. allegato	Denominazione del trattamento
1	Gestione delle risorse umane impiegate a vario titolo presso l'Ordine degli Psicologi del Lazio, nonché dei componenti degli Organi elettivi
2	Gestione e tenuta dell'Albo degli Psicologi e dell'elenco degli Psicoterapeuti
3	Gestione delle segnalazioni e dei procedimenti disciplinari
4	Altre funzioni istituzionali dell'Ordine degli Psicologi del Lazio
5	Instaurazione e gestione di rapporti contrattuali relativi a lavori, servizi e forniture
6	Gestione del contenzioso giudiziale, stragiudiziale e attività di consulenza

Articolo 5 - Ulteriori finalità di interesse pubblico

Qualora il responsabile di servizio ravvisi la sussistenza di una finalità di rilevante interesse pubblico espressamente prevista da una disposizione di legge ma non disciplinata dal presente regolamento relativamente ai tipi di dati trattabili e di operazioni eseguibili, chiederà al Responsabile per il trattamento dei dati la necessaria integrazione del presente regolamento.

Articolo 6 - Norma di chiusura

Il presente Regolamento entra in vigore il giorno stesso della sua delibera di adozione e, a norma dell'art. 20, comma 4, D. Lgs. 30.06.2003 n. 196 è aggiornato ed integrato periodicamente, adottando adeguate forme di pubblicità.



ALLEGATO N. 1

DENOMINAZIONE DEL TRATTAMENTO

Gestione delle risorse umane impiegate a vario titolo presso l'Ordine degli Psicologi del Lazio, nonché dei componenti degli Organi elettivi

FONTI NORMATIVE

L. n. 56/89, Regolamento del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi del Lazio, Codice civile, Codice di procedura civile, Codice penale, Codice di procedura penale, L. n. 300/1970, D. Lgs. n. 165/2001, D. Lgs. n. 151/2001, D.P.R. n. 487/1994, L. n. 30/2003; L. n. 241/1990, D.P.R. n. 184/2006, L. n. 101/1989, D.P.R. n. 1124/1965, L. n. 19/1990, D. Lgs. n. 81/2008, D.P.R. n. 394/1999, L. n. 68/1999, L. n. 53/2000, D. Lgs. n. 267/2000, L. n. 64/2001, D. Lgs. n. 82/2005, L. n. 97/2001, L. n. 164/1982, L. n. 104/1992, D.P.R. n. 461/2001, D. Lgs. n. 66/2003, D.P.R. n. 445/2000, D.P.C.M. n. 325/1988, CCNL relativo al Personale non dirigente del comparto degli Enti pubblici non economici, CCNL relativo al Personale dirigente del comparto

RILEVANTI FINALITA' DI INTERESSE PUBBLICO

Instaurazione e gestione dei rapporti di lavoro dipendente di qualunque tipo, anche a tempo parziale o temporaneo, e di altre forme di impiego che non comportano la costituzione di un rapporto di lavoro subordinato (art. 112 D. Lgs. n. 196/2003); applicazione della disciplina in materia di cittadinanza, di immigrazione, di asilo, di condizione dello straniero e del profugo e sullo stato di rifugiato (art. 64 D. Lgs. n. 196/2003); applicazione delle disposizioni in materia di tributi, in relazione ai contribuenti, ai sostituti ed ai responsabili d'imposta, nonché in materia di deduzioni e detrazioni (art. 66 D. Lgs. n. 196/2003); applicazione della disciplina in materia di concessione, liquidazione, modifica e revoca di benefici economici, agevolazioni, elargizioni, altri emolumenti (art. 68 D. Lgs. n. 196/2003); applicazione della disciplina in materia di rapporti tra i soggetti pubblici e le organizzazioni di volontariato e delle disposizioni di legge in materia di obiezione di coscienza (art. 70 D. Lgs. n. 196/2003)

TIPI DI DATI TRATTATI

Dati sensibili concernenti:

- lo stato di salute psico-fisico: patologie attuali, patologie pregresse, dati sulla salute relativi anche ai familiari, terapie in corso;
- origine razziale ed etnica;
- convinzioni politiche e sindacali, religiose, filosofiche e di altro genere;
- vita sessuale soltanto in relazione ad una eventuale rettificazione di attribuzione di sesso;
- dati di carattere giudiziario

OPERAZIONI ESEGUITE

Trattamento “ordinario” dei dati, in particolare:

Raccolta: presso gli interessati e presso terzi

Elaborazione: in forma cartacea e informatizzata

Particolari forme di trattamento:

Comunicazioni, interconnessione e raffronto dei dati con soggetti pubblici e privati per finalità previste dalla Legge e in special modo con:

- a) organizzazioni sindacali ai fini della gestione dei permessi e delle trattenute sindacali relativamente ai dipendenti che hanno rilasciato delega
- b) enti assistenziali, previdenziali e assicurativi e autorità locali di pubblica sicurezza a fini assistenziali e previdenziali, nonché per rilevazione di eventuali patologie o infortuni sul lavoro; compagnie di assicurazioni
- c) Presidenza del Consiglio dei Ministri/Dipartimento della Funzione Pubblica in relazione alla rilevazione annuale dei permessi per cariche sindacali e funzioni pubbliche elettive
- d) Centro per l'impiego o organismo territorialmente competente in ordine al prospetto informativo delle assunzioni, cessazioni e modifiche al rapporto di lavoro, redatto ai sensi della L. n. 68/1999
- e) enti di appartenenza dei lavoratori comandati in entrata e in uscita
- f) Pubbliche Amministrazioni presso le quali vengono comandati o trasferiti i dipendenti
- g) Ministero economia e finanze nel caso in cui l'ente svolga funzioni di centro assistenza fiscale
- h) ISPESL, strutture sanitarie competenti per visite fiscali e Medico competente
- i) consulente del lavoro, tributario e legale del Consiglio
- j) soggetti pubblici e privati ai quali viene affidato il servizio di formazione del personale
- k) Autorità giudiziaria

DESCRIZIONE DEL TRATTAMENTO

Il trattamento concerne tutti i dati relativi all'instaurazione ed alla gestione del rapporto di lavoro, avviato a qualunque titolo nell'Ente (comprese le forme di lavoro flessibile, le collaborazioni, le consulenze ed i rapporti con i componenti degli Organi elettivi), a partire dai procedimenti concorsuali o da altre procedure di selezione. I dati sono oggetto di trattamento presso le competenti strutture dell'Ordine per quanto riguarda la gestione dell'orario di servizio, le certificazioni di malattie ed altri giustificativi delle assenze, la verifica dell'attitudine a determinati lavori, l'idoneità al servizio, le assunzioni del personale appartenente alle c.d. categorie protette, l'avviamento al lavoro degli inabili, la maternità, l'igiene e sicurezza sul luogo di lavoro, lo svolgimento di pratiche assicurative e previdenziali obbligatorie e contrattuali, i trattamenti assistenziali, i riscatti e le ricongiunzioni previdenziali, le denunce di infortunio e/o sinistro, la fruizione di particolari esenzioni o permessi lavorativi per il personale dipendente, collegati a particolari condizioni di salute dei dipendenti o dei loro



familiari. I dati sulle convinzioni religiose possono rendersi necessari per la concessione di permessi per quelle festività la cui fruizione è connessa all'appartenenza a determinate confessioni religiose; quelli sulle opinioni filosofiche o d'altro genere possono venire in evidenza dalla documentazione connessa allo svolgimento del servizio di leva come obiettore di coscienza; le informazioni sulla vita sessuale possono desumersi unicamente in caso di rettificazione di attribuzione di sesso. I dati idonei a rilevare le opinioni politiche e sindacali possono rendersi necessari per esigenze connesse al riconoscimento di permessi e aspettative, per gli adempimenti connessi al versamento delle quote di iscrizione o all'esercizio dei diritti sindacali. Possono essere raccolti anche dati sulla salute relativi ai familiari del dipendente ai fini della concessione di benefici o della fruizione di particolari esenzioni o permessi lavorativi per il personale dipendente, collegati a condizioni di salute dei familiari. I dati pervengono su iniziativa dei dipendenti e/o su comunicazione di terzi (Autorità giudiziaria, ASL, medico competente, Istituti di previdenza e assicurativi), anche previa richiesta da parte dell'Ordine. I dati vengono trattati ai fini dell'applicazione dei vari istituti contrattuali disciplinati dalla legge (gestione giuridica, economica, previdenziale, pensionistica, attività di aggiornamento e formazione). Vengono effettuate interconnessioni e raffronti con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazioni sono finalizzate esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. n. 445/2000. I dati possono essere comunicati ai consulenti del Consiglio.



ALLEGATO N. 2

DENOMINAZIONE DEL TRATTAMENTO

Gestione e tenuta dell'Albo degli Psicologi e dell'elenco degli Psicoterapeuti

FONTI NORMATIVE

L. n. 56/1989, D.P.R. n. 328/2001, L. n. 170/2003, D.P.R. n. 221/2005, Regolamento del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi del Lazio, Codice deontologico degli Psicologi Italiani, Regolamento disciplinare dell'Ordine degli Psicologi del Lazio, Codice penale, Codice di Procedura Penale, Codice Civile, Codice di Procedura Civile, L. n. 97/2001, D. Lgs. n. 82/2005, D.P.R. n. 445/2000, D. Lgs. n. 206/2007, D.P.R. n. 394/1999, L. n. 526/1999, D. Lgs. n. 286/1998, L. n. 763/1981

RILEVANTI FINALITA' DI INTERESSE PUBBLICO

Tenuta dell'Albo e rilascio di tesserini di riconoscimento (art. 62 D. Lgs. n. 196/2003); applicazione della disciplina in materia di documentazione dell'attività istituzionale di organi pubblici (art. 65 D. Lgs. n. 196/2003); accertamento del possesso di requisiti e della sussistenza dei presupposti per il conferimento di speciali abilitazioni (art. 112 D. Lgs. n. 196/2003)

TIPI DI DATI TRATTATI

Dati sensibili concernenti:

- lo stato di salute;
- origine etnica;
- convinzioni politiche e sindacali, religiose, filosofiche e di altro genere;
- vita sessuale soltanto in relazione ad una eventuale rettificazione di attribuzione di sesso;
- dati di carattere giudiziario

OPERAZIONI ESEGUITE

Trattamento "ordinario" dei dati, in particolare:

Raccolta: presso gli interessati e presso terzi

Elaborazione: in forma cartacea o informatizzata

Particolari forme di trattamento:

Comunicazioni, interconnessione e raffronto dei dati con soggetti pubblici e privati per finalità previste dalla Legge e in special modo a:

- a) Consiglio Nazionale o altri Consigli territoriali per i provvedimenti di competenza;
- b) Consigli Nazionali e territoriali di altre professioni;
- c) Uffici Giudiziari competenti;
- d) Agenzia delle Entrate;



- e) Università, Ministero dell'Istruzione e scuole di Psicoterapia;
- f) altri enti pubblici e privati ai soli fini istituzionali (es. sindacati; istituto previdenziale di competenza)

DESCRIZIONE DEL TRATTAMENTO

Il trattamento concerne tutti i dati relativi alla gestione e tenuta dell'Albo degli Psicologi e dell'elenco degli Psicoterapeuti (raccolta delle domande di iscrizione, cancellazione, trasferimento, annotazione come Psicoterapeuta). I dati sensibili concernenti la vita sessuale sono trattati soltanto in relazione ad una eventuale rettificazione di attribuzione di sesso, ai fini della rettifica da parte del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi del Lazio dei dati contenuti per legge nell'Albo. I dati giudiziari, rilevanti nella gestione e tenuta dell'Albo, vengono acquisiti al momento della presentazione delle domande di iscrizione all'Albo e vengono poi esaminati ed aggiornati al fine di verificare l'esistenza e la permanenza dei requisiti di iscrizione e di esercizio della professione. I dati giudiziari possono rilevare ai fini della cancellazione dell'iscritto dall'Albo e ai fini dell'adozione dei provvedimenti disciplinari da parte del Consiglio o sanzioni penali da parte dell'Autorità giudiziaria, che si riflettono sull'attività di gestione e tenuta dell'Albo da parte del Consiglio. Si effettuano raffronti in particolare con l'Autorità giudiziaria relativamente a quanto dichiarato dall'interessato con riferimento alla posizione del casellario giudiziale. In caso di trasferimento dell'iscrizione, i dati sono comunicati all'Ordine di destinazione.



ALLEGATO N. 3

DENOMINAZIONE DEL TRATTAMENTO

Gestione delle segnalazioni e dei procedimenti disciplinari

FONTI NORMATIVE

L. n. 56/1989, D.P.R. n. 328/2001, L. n. 170/2003, D.P.R. n. 221/2005, Regolamento del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi del Lazio, Codice deontologico degli Psicologi Italiani, Regolamento disciplinare dell'Ordine degli Psicologi del Lazio, Codice penale, Codice di Procedura Penale, Codice Civile, Codice di Procedura Civile, L. n. 97/2001

RILEVANTI FINALITA' DI INTERESSE PUBBLICO

Accertamento nei limiti delle finalità istituzionali con riferimento a dati relativi ad esposti e petizioni (art. 67 D. Lgs. n. 196/2003); applicazione delle norme in materia di sanzioni e ricorsi (art. 71 e 112 D. Lgs. n. 196/2003); applicazione della disciplina in materia di documentazione dell'attività istituzionale di organi pubblici (art. 65 D. Lgs. n. 196/2003).

TIPI DI DATI TRATTATI

Dati sensibili concernenti:

- lo stato di salute psico-fisico: patologie attuali, patologie pregresse, dati sulla salute relativi anche a terzi, terapie in corso;
- convinzioni politiche e sindacali, religiose, filosofiche e di altro genere;
- vita sessuale soltanto in relazione all'oggetto d'inculpazione dell'iscritto;
- dati di carattere giudiziario

OPERAZIONI ESEGUITE

Trattamento "ordinario" dei dati, in particolare:

Raccolta: presso gli interessati e presso terzi

Elaborazione: in forma cartacea o informatizzata

Particolari forme di trattamento:

Comunicazioni, interconnessione e raffronto dei dati con soggetti pubblici e privati per finalità previste dalla Legge e in special modo a:

- a) Consiglio Nazionale e altri Consigli Territoriali per i provvedimenti di competenza;
- b) Consigli Nazionali e/o Territoriali di altre professioni;
- c) Enti di categoria, Enti locali, Ministeri, Ufficio Iva e Imposte Dirette, Intendenza di Finanza, Agenzia del Territorio, Provveditorato degli Studi;
- d) Uffici Giudiziari competenti



DESCRIZIONE DEL TRATTAMENTO

Nell'esercizio dell'attività dell'Ordine degli Psicologi del Lazio volta ad accertare la commissione di un illecito deontologico da parte dell'iscritto e nell'attività di irrogazione delle relative sanzioni disciplinari, l'Ente può acquisire dall'interessato, da enti pubblici, dagli uffici giudiziari o da terzi dati sensibili e giudiziari del soggetto sottoposto a procedimento disciplinare o di terzi coinvolti nel procedimento a vario titolo (es. segnalanti, pazienti). In particolar modo, viene in rilievo l'obbligo di comunicazione dell'apertura del procedimento e della delibera conclusiva al Procuratore della Repubblica. I dati sensibili e giudiziari sopra descritti, inerenti la gestione dei procedimenti disciplinari da parte del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi del Lazio, vengono trattati dagli Uffici competenti, sia su base cartacea che su base informatica.



ALLEGATO N. 4

DENOMINAZIONE DEL TRATTAMENTO

Altre funzioni istituzionali dell'Ordine degli Psicologi del Lazio

FONTI NORMATIVE

L. n. 56/1989, D.P.R. n. 328/2001, L. n. 170/2003, D.P.R. n. 221/2005, Regolamento del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi del Lazio, Codice deontologico degli Psicologi Italiani, Regolamento disciplinare dell'Ordine degli Psicologi del Lazio

RILEVANTI FINALITA' DI INTERESSE PUBBLICO

Applicazione della disciplina in materia di elettorato attivo e passivo e in materia di documentazione dell'attività istituzionale di organi pubblici (art. 65 D. Lgs. n. 196/2003); applicazione della disciplina in materia di concessione, liquidazione, modifica e revoca di benefici economici, agevolazioni, elargizioni, altri emolumenti (art. 68 D. Lgs. n. 196/2003); assistenza, integrazione sociale e tutela dei diritti delle persone con handicap (art. 86 D. Lgs. n. 196/2003); attività di istruzione e formazione (art. 95 D. Lgs. n. 196/2003)

TIPI DI DATI TRATTATI

Dati sensibili concernenti:

- lo stato di salute psico-fisico;
- origine etnica;
- convinzioni politiche e sindacali, religiose, filosofiche e di altro genere;
- vita sessuale soltanto in relazione ad una eventuale rettificazione di attribuzione di sesso;
- dati di carattere giudiziario

OPERAZIONI ESEGUITE

Trattamento "ordinario" dei dati, in particolare:

Raccolta: presso gli interessati e presso terzi

Elaborazione: in forma cartacea o informatizzata

Particolari forme di trattamento:

Comunicazioni, interconnessione e raffronto dei dati con soggetti pubblici e privati per finalità previste dalla Legge e in special modo a:

- a) Consiglio Nazionale e Consigli territoriali, nonché altri Consigli professionali;
- b) scuole di formazione e di aggiornamento professionale;
- c) Uffici Giudiziari competenti;
- d) gestori strutture immobiliari in cui si svolgono le elezioni del Consiglio e gli eventi culturali;



- e) Università, Ministero dell'Istruzione e scuole di Psicoterapia;
- f) altri enti pubblici e privati ai soli fini istituzionali (es. sindacati; istituto previdenziale di competenza)

DESCRIZIONE DEL TRATTAMENTO

Il trattamento concerne tutti i dati relativi alle elezioni del Consiglio dell'Ordine, nonché alla rappresentanza degli Psicologi a livello istituzionale e alla organizzazione e gestione di eventi formativi e culturali a favore degli iscritti. I dati sensibili concernenti convinzioni politiche e sindacali, religiose, filosofiche e di altro genere sono raccolti nello svolgimento delle funzioni di rappresentanza degli Psicologi presso le Istituzioni competenti, ad esempio per la proposta di iniziative legislative o culturali, e nella gestione del procedimento elettorale del Consiglio. Tali dati vengono altresì in rilievo nell'organizzazione e nello svolgimento di eventi culturali, nonché nella costituzione di gruppi e commissioni di lavoro. Con riguardo agli eventi culturali, si effettua anche il trattamento di dati concernenti lo stato di salute, ad esempio per l'invio di pubblicazioni in formato leggibile da iscritti non vedenti. I dati relativi alla condizione di disabile e ad altre condizioni di salute rilevano inoltre per la gestione delle procedure connesse al superamento delle barriere architettoniche per giungere alle aule in cui si svolgono gli eventi culturali o le elezioni del Consiglio. I dati sensibili e giudiziari possono venire in rilievo anche ai fini di un eventuale controllo sulle autocertificazioni e di eventuali esoneri dal versamento delle quote di iscrizione, fruizione di eventuali agevolazioni previste dalla legge, di esoneri e borse di studio.



ALLEGATO N. 5

DENOMINAZIONE DEL TRATTAMENTO

Instaurazione e gestione di rapporti contrattuali relativi a lavori, servizi e forniture

FONTI NORMATIVE

L. n. 56/1989; D.P.R. n. 97/2003; Regolamento del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi del Lazio; Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Ordine degli Psicologi del Lazio; Codice Civile, Codice di Procedura Civile; Codice penale; Codice di Procedura Penale; D. Lgs n. 163/2006; D.P.R. n. 252/1998; L. n. 80/2005; D. Lgs. n. 82/2005; D.P.R. n. 445/2000; D. Lgs. n. 5/2006

RILEVANTI FINALITA' DI INTERESSE PUBBLICO

Comunicazioni, certificazioni ed informazioni previste dalla normativa antimafia (art. 68 D. Lgs. n. 196/2003)

TIPI DI DATI TRATTATI

Dati di carattere giudiziario

OPERAZIONI ESEGUITE

Trattamento "ordinario" dei dati, in particolare:

Raccolta: presso gli interessati e presso terzi

Elaborazione: in forma cartacea o informatizzata

Particolari forme di trattamento:

Comunicazioni, interconnessione e raffronto dei dati con soggetti pubblici e privati per finalità previste dalla Legge e in special modo con:

- a) Prefetture;
- b) Camere di commercio relativamente ai dati "antimafia";
- c) Uffici giudiziari

DESCRIZIONE DEL TRATTAMENTO

Il trattamento concerne tutti i dati relativi all'instaurazione e alla gestione dei contratti di lavori, servizi e forniture ai sensi del Codice dei contratti pubblici e delle relative disposizioni di attuazione ed esecuzione. Il trattamento è effettuato inoltre al fine di gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare dell'Ordine degli Psicologi del Lazio.



ALLEGATO N. 6

DENOMINAZIONE DEL TRATTAMENTO

Gestione del contenzioso giudiziale, stragiudiziale e attività di consulenza

FONTI NORMATIVE

L. n. 56/1989, D.P.R. n. 328/2001, L. n. 170/2003, D.P.R. n. 221/2005, Regolamento del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi del Lazio, Codice deontologico degli Psicologi italiani, Codice Civile, Codice di Procedura Civile, Codice Penale, Codice di Procedura Penale, R.D. n. 642/1907, R.D. n. 1054/1924, L. n. 1034/1971, R.D. n. 1038/1933, D.P.R. n. 3/1957, L. n. 336/1970, L. n. 689/1981, D. Lgs. n. 546/1992, D.P.R. n. 487/1994, D. Lgs. n. 165/2001, L. n. 300/1970, L. n. 335/1995, D.M. n. 187/1997, D.P.R. n. 260/1998, L. n. 205/2000, D. Lgs. n. 445/2000, L. n. 241/1990, D.P.R. n. 461/2001, D.M. Lavoro 31.01.2001, CCNL relativo al Personale non dirigente del comparto degli Enti pubblici non economici, CCNL relativo al Personale dirigente del comparto

RILEVANTI FINALITA' DI INTERESSE PUBBLICO

Verifica della legittimità, del buon andamento, dell'imparzialità dell'attività amministrativa, nonché della rispondenza di detta attività a requisiti di razionalità, economicità, efficienza ed efficacia per le quali sono comunemente attribuite dalla legge a soggetti pubblici funzioni di controllo, di riscontro ed ispettive nei confronti di altri soggetti (art. 67 D. Lgs. n. 196/2003); applicazione delle norme in materia di sanzioni amministrative e ricorsi e finalità volte a fare valere il diritto di difesa in sede amministrativa e/o giudiziaria (art. 71 D. Lgs. n. 196/2003); gestione del contenzioso collegato a rapporti di lavoro (art. 112 D. Lgs. n. 196/2003)

TIPI DI DATI TRATTATI

Dati sensibili concernenti:

- lo stato di salute psico-fisico: patologie attuali, patologie pregresse, dati sulla salute relativi anche ai familiari, terapie in corso;
- origine razziale ed etnica;
- convinzioni politiche e sindacali, religiose, filosofiche e di altro genere;
- vita sessuale;
- dati di carattere giudiziario.

OPERAZIONI ESEGUITE

Trattamento "ordinario" dei dati, in particolare:

Raccolta: presso gli interessati e presso terzi.

Elaborazione: in forma cartacea o informatizzata.

Particolari forme di trattamento:



Comunicazioni, interconnessione e raffronto dei dati con soggetti pubblici e privati per finalità previste dalla Legge e in special modo a:

- a) Autorità giurisdizionale di qualsiasi ordine e grado, arbitri, Amministrazioni interessate o controinteressate nei vari contenziosi anche ai fini della gestione dei ricorsi straordinari al Presidente della Repubblica, Organi di Polizia giudiziaria, Commissioni Tributarie, Direzioni provinciali del Lavoro, Collegio di conciliazione ex art. 66 del D.Lgs. n. 165/2001, Corte dei Conti, Consiglio di Stato in sede consultiva;
- b) liberi professionisti, ai fini di patrocinio o di consulenza, compresi quelli di controparte quando dovuto;
- c) altri Consigli professionali;
- d) compagnie di assicurazione;
- e) società di riscossione;
- f) organizzazioni sindacali, Enti previdenziali e assicurativi

DESCRIZIONE DEL TRATTAMENTO

Il trattamento dei dati sensibili e giudiziari è effettuato nella misura in cui ciò sia indispensabile per fornire ai difensori e all'Autorità giudiziaria gli elementi necessari per la tutela degli interessi e la difesa dell'Ente in sede amministrativa, di giurisdizione ordinaria, di contenzioso dinanzi al giudice del lavoro anche al fine di esperire il tentativo obbligatorio di conciliazione, di giurisdizione amministrativa o contabile nonché in sede stragiudiziale e per consulenza, sempre nei limiti dei compiti istituzionali. Dietro richiesta dell'Autorità giudiziaria possono essere forniti dati sensibili e giudiziari di cui sia in possesso il Consiglio. I dati possono essere comunicati a società assicuratrici nell'ambito di polizze per la copertura della responsabilità civile verso terzi e della tutela legale dell'Ente. I dati trattati per la gestione del contenzioso e l'attività di consulenza, siano essi sensibili o giudiziari, sono trattati secondo il principio di necessità, sono raccolti sia presso gli interessati che presso i terzi, vengono acquisiti dagli Uffici preposti e inviati agli Uffici e/o alle Strutture giudiziarie di competenza sia su base cartacea che su base informatica.